

Tragico assalto al Cardarelli di Napoli forse per liberare un rapinatore

Commando della malavita irrompe in ospedale e apre il fuoco: uccisa una donna, 3 feriti

L'irruzione nel reparto di rianimazione, dov'era ricoverato un detenuto che si era lanciato dalla finestra della pretura - Non si esclude che i killer volessero eliminarlo - La vittima stava assistendo il marito malato - Grave uno dei poliziotti, che ha reagito sparando

Dalla nostra redazione NAPOLI - Un morto e tre feriti, questo il drammatico bilancio di una sparatoria avvenuta l'altra notte, intorno alle tre e mezzo, nell'ospedale napoletano Cardarelli...

Uno del terzetto, pistola in mano, ha immobilizzato alcuni infermieri del reparto, mentre gli altri due hanno spalancato di colpo la porta ed hanno cominciato a sparare...

Interruppe, è ancora sconvolta, non vuole dirci neanche il suo nome, ha ancora paura. Aggiunge solo un particolare, l'ultimo che le è rimasto impresso nella mente: «quelli che hanno sparato...» dice...

portato un trauma cranico e contusioni piuttosto serie. Ed è proprio questa sua fuga, tentata ad ogni costo, che getta un'ombra di mistero sulla vicenda...



NAPOLI - Alcuni infermieri indicano una vetrata colpita dai proiettili sparati dal «commando», nella foto a fianco al titolo Francesco D'Agostino, il detenuto che volevano liberare



Ma sempre molte le vittime

Attentati diminuiti da gennaio a ottobre

Da uno studio della Sezione problemi dello Stato del PCI bilancio delle imprese terroristiche

ROMA - Il fronte di attacco dell'eversione sembra essersi ristretto sensibilmente negli ultimi dieci mesi, ma le azioni si fanno più crudeli. Da una diminuzione della quantità di attentati, e di persone ferite, corrisponde un lieve aumento del numero delle vittime...

Dal nostro inviato MONTELUPO - Gli ospedali psichiatrici giudiziari, che tanto stanno facendo parlare di sé, cambieranno sostanzialmente struttura e funzioni entro il prossimo anno...

La vita negli ospedali psichiatrici giudiziari

Visita a Montelupo dove vige ancora il letto di contenzione

di queste strutture, pur ritenendo ferme alcune misure di sicurezza. In queste sezioni saranno ricoverate soltanto quelle persone che il tribunale proscieglierà dalle accuse loro contestate, considerandole incapaci di intendere e di volere...

sti ultimi sconvolgeranno la pena nel normale carcere sotto il controllo dello psichiatra. Ma di lì di questa volontà di superare l'attuale istituto manicomiale, rimasto presente nel nostro ordinamento giudiziario, c'è da registrare il fatto che, per quanto riguarda Montelupo, è stata confermata l'utilizzazione dei letti di contenzione...

Si cerca una spiegazione al massacro nella trattoria milanese

Una «bidonata» ha scatenato i killer?

Gli inquirenti continuano a sostenere che l'unico che doveva essere «punito» era il proprietario della «Strega» - Il giro della droga non permette «sgarri» - Una logica spaventosa

Dalla nostra redazione MILANO - Gli interessi in gioco sono talmente elevati che tutte le «regole» sono saltate d'un colpo. Il massacro compiuto la notte tra venerdì e sabato scorso nella cascina-night «La Strega» è stato un colpo duro anche per chi da anni, come i dirigenti della mobile milanese, ogni giorno deve fare i conti con le violenze dei principali banditi criminali...

ti, assassini, vedono coinvolti i loro amici. E' verosimile che chi ha veramente in mano le redini dell'organizzazione o di parte di essa abbia deciso che era venuta l'ora di farla finita con lui.

chi potevano trovare? Oltre a Prudente quella sera vi erano addirittura cinque altre persone, qualcuna di esse poteva essere armata, mentre sarebbe stato tanto più semplice forse aspettare il Prudente all'uscita dal ristorante...

Bomba contro clinica a Torino TORINO - Un ordigno esplosivo, probabilmente ad alto potenziale, è stato fatto esplodere, durante la notte, contro la clinica «San Paolo» alla periferia della città. Non vi sono stati feriti. La deflagrazione ha causato ingenti danni all'edificio creando inoltre panico fra la popolazione del quartiere...

Bomba contro clinica a Torino

Il numero dei feriti dal 10 gennaio al 31 ottobre di quest'anno è sensibilmente diminuito, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da 373 nel mese di gennaio si è scesi a 196 (28 in agguati). Gli ultimi tre ferimenti con agguati sono avvenuti nel mese di ottobre.

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Si può subire violenza anche dopo la morte. E' la storia di Cristina Zoli, una ragazza di vent'anni, trovata cadavere dieci giorni fa in un canale alla periferia della città. Era venuta a Bologna due mesi fa per fare una vita diversa da quella che faceva nel paese di origine...

Falsità sulla ragazza seviziata

Cristina Zoli uccisa due volte

crebbe potuto accettare di buon grado il gioco». La storia di Cristina, quella vera, hanno voluto invece raccontarla, ieri in una conferenza stampa, gli amici e le amiche della ragazza, che hanno formato un collettivo. Hanno detto che Cristina era come tante di loro, e come loro aveva fatto la scelta di una vita autonoma. Non era una rita, non era una confessione stampata, ieri in una conferenza stampa, gli amici e le amiche della ragazza, che hanno formato un collettivo...

un documento - del quale l'imputato non può essere solo quel mostro che l'ha eseguito. E' un'altra violenza, espressione di una società capitalistica e maschilista, che è la matrice e che in mille forme violenta quotidianamente le donne.

L'inchiesta stralcio per le coperture a Giannettini dopo piazza Fontana

Si decide la sorte di chi ha mentito a Catanzaro

MILANO - Alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima l'inchiesta sulle coperture concesse a Guido Giannettini, iniziata dal Pubblico ministero Emilio Alessandrini e continuata, dopo il suo ferreo assassinio, dal collega Luigi De Fenizia, giungerà alla sua conclusione. L'assicurazione è stata fornita dallo stesso sostituto De Fenizia agli avvocati Fausto Tarsitano, Guido Calvi e Marco Janni, del collegio di difesa di Valpreda.

dall'on. Zagari, ex ministro di Grazia e Giustizia, sia da quasi tutti i dirigenti del SID convocati dal Tribunale.

Subito dopo la promozione dell'azione penale da parte del PM Lombardi, a Catanzaro ci fu l'intervento della Procura generale che invocò il procedimento. A questo punto, i legali del collegio di Valpreda fecero un esposto al Consiglio superiore della magistratura per sollecitare, con la loro denuncia, lo sviluppo del procedimento. La Procura generale, allora, trasmise gli atti a Milano per competenza territoriale. Il reato, infatti, si sarebbe consumato nella lettera di risposta che il SID inviò al giudice istruttore milanese. L'ipotesi avanzata dalla Procura generale di Catanzaro, al momento della trasmissione degli atti, era che la falsa testimonianza poteva essere finalizzata al reato di favoreggiamento.

Cagliari: indiziato per la sciagura un controllore di volo CAGLIARI - Disastro aereo colposo e omicidio colposo plurimo in concorso con altre persone: sono questi i due reati contestati al capitano dell'aeronautica militare Giulio Murrù, in servizio all'aeroporto militare della base Nato di Decimomannu, dal magistrato che conduce l'inchiesta giudiziaria sulla sciagura aerea di Capoterra dell'13 settembre scorso nella quale morirono 31 persone (27 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio). Le contestazioni mosse al capitano Murrù, controllore di volo nell'aeroporto militare, sono contenute nella comunicazione giudiziaria emessa dal sostituto procuratore della repubblica di Cagliari dott. Mario Biddu. Il magistrato inquirente avrebbe adottato il provvedimento dopo la lettura delle registrazioni effettuate dagli apparecchi delle correnti di Elmas e di Decimomannu.

Chieste misure di sicurezza al processo per la strage di Patrica L'AQUILA - Il processo per la strage di Patrica (assassinio del Procuratore di Provenza Calvosa e di due guardie non avrà inizio il 20 novembre, se non saranno inviate in città forze sufficienti a garantire la sicurezza di persone e cose fuori e dentro il Palazzo di Giustizia. Lo affermano in un telegramma a firma congiunta il procuratore generale, Bartolomei, e il primo presidente della Corte, Delfino. Il messaggio è stato inviato ieri al ministro di Grazia e Giustizia e per conoscenza al ministero degli Interni, al presidente del consiglio superiore della magistratura.

Ibjo Paolucci